

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

IC di Verano Brianza

(aggiornamento al 25/10/18)

<b>Area di miglioramento scelta</b>  <i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
<b>Motivazione della scelta da parte della scuola</b>  <i>L'area scelta è quella che presenta maggior criticità nel rapporto di autovalutazione. Si ritiene che la riflessione e l'aggiornamento continuo dei curricoli e delle progettualità nei differenti ambiti siano azioni indispensabili per promuovere il successo formativo, innalzando i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e riservando particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze, alla promozione delle eccellenze e ai bisogni di ciascuno.</i>
<b>Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione</b>  <i>Partendo dalle criticità evidenziate anche grazie al percorso richiesto dal RAV, l'Istituto si prefigge come priorità a breve termine la riflessione sulla valutazione per ripensare il proprio agire nell'ottica di un miglioramento continuo. Al fine di rendere più efficace l'offerta formativa nel raccordo tra i plessi, ci si propone di perfezionare secondo le indicazioni normative il curricolo verticale delle varie discipline steso nell'a.s. 2017/18, a partire dal curricolo verticale d'Istituto messo a punto nell'a.s. 2016/17, costruendo una più funzionale articolazione di attività, di metodi e di criteri valutativi coerentemente con i traguardi di competenza dei singoli ordini di scuola.</i>
<b>Composizione del Gruppo di lavoro - indicare i nominativi e il ruolo</b>  <i>Il Gruppo di Valutazione e Miglioramento è costituito da:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>· Dirigente Scolastico</li><li>· Prof. Mascheroni F.- Collaboratore del Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale Informatica (Secondaria)</li><li>· Ins. Colzani M.C.- Responsabile di plesso (Infanzia)</li><li>· Ins. Palopoli F.- Responsabile di plesso (Primaria) e Funzione Strumentale Area BES</li><li>· Prof.ssa Colzani A.- Responsabile di plesso (Secondaria) e Funzione Strumentale PTOF</li><li>· Prof.ssa Colombo S. – membro Commissione Valutazione e Autovalutazione d'Istituto (Secondaria)</li><li>· Ins. Ricciardi R. – membro Commissioni Innovazione didattica, Curricolo verticale e Autovalutazione d'Istituto (Infanzia)</li><li>· Prof.ssa Schiatti F. - Funzione Strumentale Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto (Primaria)</li></ul>
<b>Motivazioni della scelta dei componenti del Gruppo di lavoro Valutazione e Miglioramento</b>  <i>Il Gruppo di Valutazione e Miglioramento è composto</i> <ul style="list-style-type: none"><li>· dal Dirigente Scolastico perché è il responsabile del rapporto di valutazione dell'Istituto, delle decisioni, delle azioni e delle previsioni che riguardano lo stesso</li><li>· dai membri dello Staff di Direzione perché hanno una visione ampia e al contempo specifica dell'Istituto, in particolare dei plessi di riferimento</li><li>· dalla Funzione Strumentale Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto perché rappresenta il referente di tale settore, ponendosi come figura utile a tendere all'uniformità nelle questioni valutative (creazione e aggiornamento di materiali e strumenti, documentazione dei processi, supporto alla diffusione delle idee/dei principi sulla base dei quali si delineano le azioni e le buone pratiche valutative del sistema scuola interno, degli alunni, dei docenti)</li><li>· da alcuni docenti delle Scuole dell'Infanzia e Secondaria, per equilibrare la presenza di figure provenienti dai differenti plessi</li></ul> <i>Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti hanno esperienza pregressa in azioni e in formazione nel settore "valutazione", alcuni anche come</i>

referenti delle iniziative promosse dall'Invalsi (prove nazionali).

#### **Durata del Piano**

*Il Piano di Miglioramento aveva in origine durata triennale, intendendo il primo anno 2015/16 per la progettazione delle iniziative e solo parzialmente per la loro realizzazione, mentre il 2016/17 e il 2017/18 per l'attuazione e la migliore definizione dei riferimenti attraverso variazioni e modifiche ulteriori delle azioni/interventi. A seguito del riallineamento tra durata di PTOF e RAV, il presente Piano di Miglioramento è stato esteso anche all'a.s. 2018/19 per il consolidamento delle iniziative precedentemente programmate al fine di migliorare l'offerta formativa, nonché per la proposta di ulteriori ambiti di azione e miglioramento.*

#### **Risorse finanziarie**

- MOF (si rimanda alla Contrattazione di Istituto)
- Risorse in bilancio (si rimanda al Programma Annuale).

#### **Risorse umane**

*Formalmente sono coinvolti nel Gruppo di Valutazione e Miglioramento solo il Dirigente Scolastico e i docenti indicati sopra, ma nei fatti è prevista la partecipazione di tutti i docenti dell'Istituto, dal momento che l'informazione, l'esplicitazione e la discussione delle scelte e delle decisioni all'interno del Collegio dei Docenti garantiscono la presenza di un consenso informato per tutti e la possibilità di esprimere critiche costruttive e avanzare annualmente proposte alternative migliorative di quanto già programmato, perseguendo il fine di un miglioramento continuo condiviso.*

*Figure di rilievo risultano essere il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale "Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto", poiché meglio individuano e indirizzano gli altri verso le priorità, offrendo spunti di riflessione e di lavoro.*

*Parallelamente diventa notevole e funzionale l'azione svolta dalle altre Funzioni Strumentali ("Area PTOF" e "Area BES") per diffondere ulteriormente tra i colleghi le proposte e le decisioni assunte nel Gruppo di Valutazione e Miglioramento, significandole nel loro percorso verso il miglioramento continuo, nonché per consentire di realizzare concretamente le azioni prima ipotizzate e studiate.*

*Le iniziative e le idee dei componenti il Gruppo Valutazione e Miglioramento vengono infatti inizialmente socializzate con piccoli gruppi di colleghi disponibili a condividere le riflessioni e a sperimentare le azioni e solo in un secondo momento, previo confronto di restituzione, il pensiero viene generalizzato e aperto alla discussione con tutti nel Collegio Unitario.*

*Non da meno risultano le figure degli specialisti che offrono la loro consulenza all'interno dell'Istituto, poiché consentono di calibrare in maniera più mirata - quindi di migliorare - gli interventi e le procedure dopo avere offerto un'osservazione privilegiata delle differenti casistiche e variabili delle situazioni in oggetto.*

#### **Risorse materiali**

- Documenti e modelli di nuova creazione (per es. Curricoli Verticali d'Istituto, Curricoli verticali di disciplina, griglie di valutazione per le discipline e per il comportamento, modello di valutazione dei progetti attivati, modello di PEC e nuovo Piano di Dipartimento disciplinare)
- Documenti pregressi (per promuovere confronti con le esperienze passate salvaguardando quelle significative, caratterizzanti la storia dell'Istituto, proficue e consolidate nel tempo)
- Laboratori, strumenti multimediali e LIM che consentono il pieno utilizzo delle tecnologie per facilitare e favorire il confronto reciproco e l'attuazione di una didattica per competenze (non solo conoscenze) e di una successiva valutazione formativa e sommativa
- Spazi e momenti di dialogo apposito per il confronto reciproco (per es. Interclassi/Intersezioni/Consigli di classe/Collegi Unitari/Incontri di plesso/Incontri del Dirigente con i rappresentanti dei genitori).

#### **Destinatari del Piano**

*I destinatari finali del piano sono l'utenza complessiva e i collaboratori/fruitori dei servizi offerti nell'intero Istituto Comprensivo, in particolare*

- gli alunni e le famiglie
- i docenti
- il personale non docente
- gli operatori esterni all'Istituto che a diverso titolo collaborano con i docenti (Ente Locale, Associazioni, educatori, volontari, ...).

#### **Finalità generali**

- Offrire un curriculum di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza, garantendo pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie

classi

- *Ridurre i divari negli esiti degli studenti in uscita*
- *Creare un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione utile per i diversi settori dell'attività educativa e progettuale al fine di migliorare la gestione strategica dell'istituzione scolastica*
- *Potenziare la condivisione dei criteri valutativi degli apprendimenti degli studenti nell'ottica della continuità metodologica e didattica e del successo formativo.*

#### **Priorità e traguardi**

*Pur rimanendo all'interno dell'ambito "Esiti degli studenti", fino all'a.s. 2016/17 le priorità e i traguardi scelti erano i seguenti:*

- *Risultati scolastici*
  - *Promozione del successo formativo*
  - *Promozione di omogeneità e condivisione nella continuità valutativa*
- *Competenze chiave e di cittadinanza*
  - *Stesura di un curriculum verticale*
  - *Potenziamento del saper essere.*

*Nel 2017 e ancora nel 2018, considerati da una parte il raggiungimento di alcuni obiettivi fissati in precedenza e dall'altra l'intenzione di rendere meglio misurabili gli esiti attesi, si è proceduto ad un aggiornamento di priorità e traguardi, scegliendo i seguenti:*

- *Risultati scolastici*
  - *Diminuzione della percentuale di alunni che, anche se ammessi alla classe successiva, presentano difficoltà nel percorso formativo*
  - *Promozione di omogeneità e condivisione nella continuità valutativa*
- *Competenze chiave europee*
  - *Conversione delle potenzialità di alunne e alunni in vere competenze non solo disciplinari ma anche relazionali*

#### **Descrizione degli obiettivi di processo**

*Nell'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" si sono descritti i seguenti obiettivi di processo, il cui raggiungimento si prefigura come necessario a livello operativo per raggiungere le priorità strategiche individuate:*

*Fino all'a.s. 2016/17*

- *Potenziamento del curriculum verticale*
- *Potenziamento della condivisione dei criteri valutativi nell'ottica della continuità e del successo formativo.*

*Dall'a.s. 2017/18*

- *Definizione dei curricula verticali di disciplina*
- *Potenziamento della condivisione dei criteri valutativi nell'ottica della continuità e del successo formativo.*

#### **Fasi di realizzazione**

- *FASE A (giugno-settembre 2015): attività preliminari la realizzazione del Piano di Miglioramento, ossia l'autoanalisi di Istituto e la compilazione del RAV 2015*
- *FASE B (settembre - ottobre 2015): attività propedeutiche alla realizzazione del piano (definizione del Gruppo di lavoro di Valutazione e Miglioramento, attribuzione degli incarichi di Funzione Strumentale "Area Valutazione", membro di Commissione, Referenti, ...)*
- *FASE C (novembre 2015): predisposizione ragionata del Piano di Miglioramento*
- *FASE D (novembre-dicembre 2015): promozione di momenti di incontro e confronto aperto tra docenti in merito agli obiettivi dell'intero processo di miglioramento; condivisione di percorsi di innovazione e riflessione sugli strumenti/le attività/le occasioni*

necessari e sulla modalità di costruzione di percorsi di miglioramento continuo, a conferma di quanto dichiarato nel RAV 2015

- FASE E (gennaio-giugno 2016): applicazione delle riflessioni condotte, adeguamento condiviso di procedure, prodotti, modelli, strumenti migliorativi e monitoraggio in itinere di quanto creato attraverso il suo utilizzo e la revisione anche ripetuta
- FASE F (giugno 2016): restituzione collegiale da parte della Funzione Strumentale "Area Valutazione" di quanto realizzato e avvenuto nell'a.s., a conferma di quanto dichiarato nel RAV 2015 e confermato nel RAV 2016 nonché nel Piano di Miglioramento per l'a.s. 2015/16, anticipazione dei successivi lavori, talvolta da intendersi come completamento di quanto già avviato
- FASE G (settembre - ottobre 2016): riapertura del confronto tra docenti per esplicitare priorità e obiettivi delle attività da concludere o dettagliare o monitorare, secondo quanto previsto in precedenza nel Piano di Miglioramento; parallelo avvio di revisione del RAV 2016
- FASE H (novembre 2016 - giugno 2017): ripresa dei lavori di revisione/creazione/migliore definizione di strumenti, metodologie e pratiche didattiche interne all'IC già avviato nell'a.s. 2015/16; inserimento di nuovi elementi di attenzione e lavoro, anche a seguito di sollecitazioni normative o della pratica didattica quotidiana
- FASE I (giugno 2017): restituzione collegiale da parte della Funzione Strumentale "Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto" di quanto realizzato nell'a.s., a conferma di quanto dichiarato nel RAV 2017 aggiornato e nel Piano di Miglioramento meglio definito nell'a.s. 2016/17
- FASE J (settembre - dicembre 2017): realizzazione delle azioni utili al raggiungimento di quanto dichiarato nel RAV 2017 in merito ai nuovi traguardi e alle nuove priorità individuate (per es. avvio stesura Curricoli verticali di disciplina), adeguamento a recenti indicazioni esterne e normative ricevute, monitoraggio di quanto realizzato/creato/dichiarato in precedenza per il raggiungimento di traguardi e priorità di miglioramento già fissati
- FASE K (dicembre 2017): attesa del documento di valutazione esterna dell'Istituto non pervenuto
- FASE L (gennaio - giugno 2018): prosecuzione dei lavori e delle azioni avviate nel trimestre iniziale dell'a.s.
- FASE M (giugno 2018): restituzione finale collegiale a cura della Funzione Strumentale "Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto" delle attività e degli esiti del monitoraggio annuale condotto. Aggiornamento del RAV 2017
- FASE N (settembre 2018 - ottobre 2018): monitoraggio di quanto realizzato, aggiornato, dichiarato nel RAV 2018 e possibile ulteriore modifica migliorativa di documenti/azioni/interventi già definiti in precedenza. Prosecuzione della revisione in funzione di un miglioramento continuo
- FASE O (ottobre 2018): ipotesi di lavoro annuali (completamento griglie per valutazione verticale di competenze disciplinari e trasversali, analisi e studio degli esiti degli alunni in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria, analisi e riflessione sugli esiti a distanza sugli alunni dopo il 1° anno di scuola secondaria di II grado; analisi dei dati Invalsi e delle criticità; aggiornamento del Piano di Formazione d'IC, adeguamento del Regolamento interno e progettazione di attività in linea con la normativa sul Cyberbullismo; adeguamenti rispetto al Piano nazionale per la scuola digitale)
- FASE P (novembre 2018 - gennaio 2019): elaborazione/realizzazione delle linee di lavoro ipotizzate con progettazione di attività e revisione di documenti interni, progettazione di azioni per ridurre le criticità individuate negli esiti delle prove Invalsi, definizione di strumenti/procedure per prevenzione Bullismo e Cyberbullismo, per attuazione di didattica per competenze maggiormente efficace negli esiti finali, per avere una migliore definizione nella valutazione delle competenze, per migliorare ambienti e attività con le nuove tecnologie). Condivisione collegiale
- FASE Q (aprile 2019 - giugno 2019): conclusione della realizzazione e applicazione di strumenti/procedure messi a punto. Monitoraggio della funzionalità ed efficacia degli stessi
- FASE R (giugno 2019): restituzione finale collegiale a cura delle 4 Funzioni Strumentali delle attività e degli esiti del monitoraggio. Eventuale aggiornamento del RAV 2019

#### **Risultati attesi a medio e a lungo termine**

Fino all'a.s. 2016/17 i risultati attesi erano i seguenti:

- Creazione di situazioni di apprendimento che valorizzino la differenza e promuovano l'eccellenza.
- Promozione di buone pratiche di valutazione condivisa e autentica con predisposizione di adeguati materiali di supporto (chiarificazione/esplicitazione/miglioramento delle modalità di valutazione disciplinari e del comportamento nelle scuole primaria e secondaria)
- Conversione delle potenzialità di alunne e alunni in vere abilità e competenze (individuando modalità di osservazione e valutazione delle stesse)

- *Consolidamento di competenze in uscita non solo disciplinari ma anche relazionali.*

*Dall'a.s. 2017/18, a seguito dell'aggiornamento del RAV 2017 e 2018, i risultati attesi sono i seguenti:*

- *Aumento del 5% del numero di alunni aventi una media finale superiore a 8 nella scuola primaria e superiore a 6,5 nella secondaria*
- *Aumento del 5% del numero dei docenti partecipanti agli incontri sulla valutazione*
- *Aumento del 5% del numero di alunni con giudizio **DISTINTO** nelle valutazioni del comportamento nella scuola primaria e secondaria.*

#### **Metodi di valutazione finale**

- *Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni all'interno dei plessi*
- *Analisi delle valutazioni in itinere e finali degli alunni sulle competenze chiave europee*
- *Analisi degli esiti delle rilevazioni Invalsi*
- *Analisi dei risultati a distanza*
- *Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento*
- *Incontri formali, anche con esperti e specialisti esterni, oppure utilizzando metodologie acquisite attraverso i corsi di formazione specifica, per l'analisi dei processi e per la valutazione degli esiti*
- *Aumento delle occasioni di formazione, confronto informale tra docenti, momenti di autoformazione interna, delle azioni di ricerca-azione e/o di osservazione tra pari al fine di stimolare l'analisi delle metodologie didattiche e valutative e quindi sollecitarne l'aggiornamento*
- *Utilizzo ragionato delle schede ministeriali di certificazione delle competenze in uscita (primaria e secondaria di 1° grado)*
- *Confronto con esperienze di miglioramento proprie di altri istituti scolastici.*

#### **Eventuali prodotti**

- *Elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto*
- *Stesura dei Curricoli verticali di disciplina d'Istituto*
- *Patto educativo di Corresponsabilità unico per i tre plessi*
- *Aggiornamento Regolamento interno d'Istituto*
- *Aggiornamento dei Protocolli interni*
- *Predisposizione di modelli comuni di progettazione didattica (per esempio il PEC, Piano Educativo di Classe)*
- *Inserimento ragionato dei riferimenti alle competenze chiave europee nei documenti di programmazione di classe, di disciplina e relativi a particolari progettazioni*
- *Predisposizione di griglie di correzione e valutazione condivise tra tutti i docenti, almeno all'interno dei singoli plessi*
- *Messa a punto di modelli comuni di valutazione delle iniziative realizzate (per esempio modulo di valutazione dei progetti attivati)*
- *Messa a punto di Procedura e strumenti comuni in Primaria e Secondaria per la valutazione del comportamento*
- *Costituzione di una banca dati con le prove strutturate di disciplina per plesso Primaria e Secondaria e per livello di classe*
- *Creazione di una banca dati con le informazioni sugli esiti in uscita dall'ultimo anno di scuola del primo ciclo (esame di Stato di 3° classe Secondaria)*
- *Definizione e applicazione di una procedura per la raccolta degli esiti a distanza (sugli ex alunni, dopo la frequenza del primo anno alla scuola secondaria di secondo grado)*

*. Considerazione e definizione del Piano di Formazione del personale scolastico in maniera funzionale alle necessità interne, oltre che agli accordi di rete.*